



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

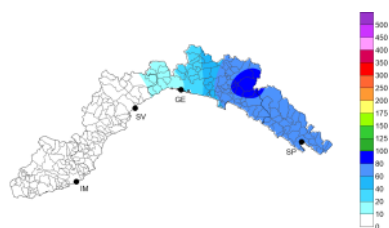


REGIONE LIGURIA

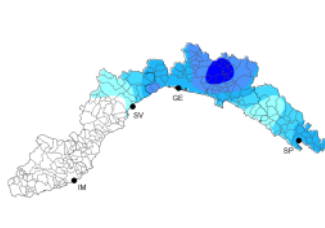
SETTEMBRE 2026

Precipitazioni

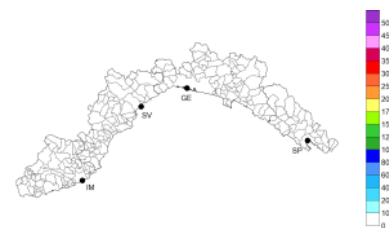
Cumulato (mm)



Prima decade



Seconda decade

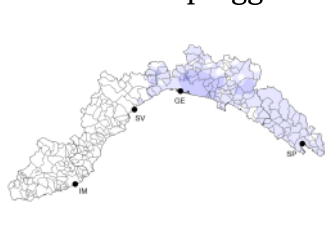


Terza decade

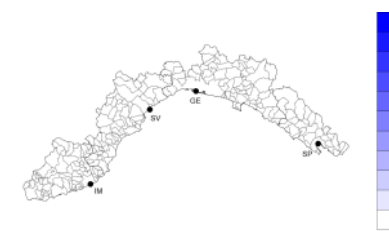
Giorni di pioggia



Prima decade

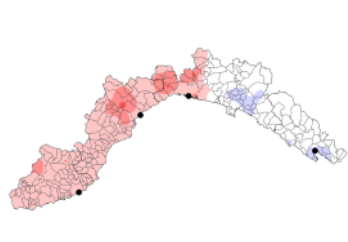


Seconda decade



Terza decade

Scarto pioggia mensile (mm)



Cumulati più elevati

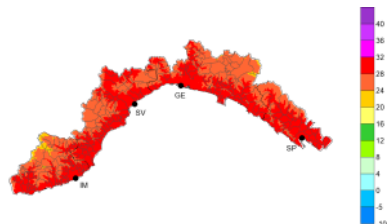
stazione	prov	mm
Ognio	Ge	266
Colle di Nava	Im	7,4
La Spezia—Fabiano	Sp	159,8
Urbe-Vara Sup.	Sv	36,4

La precipitazione cumulata registrata nel mese di settembre ha mostrato un'anomalia nulla o positiva nel Centro-Levante e negativa nel resto della regione.

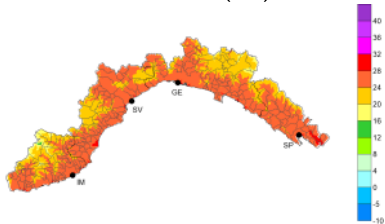
Le piogge sono state infatti molto scarse nell'Imperiese e nel Savonese (con cumulati massimi ben al di sotto dei 50 mm), mentre nello Spezzino, ma soprattutto nel Genovesato, hanno superato rispettivamente i 150 e i 250 mm.

Gli eventi pluviometrici si sono concentrati perlopiù nelle giornate del 9-10/9 e 16-17/9 e sono stati localmente molto intensi (214 mm a Cabanne il 9/9), provocando anche criticità idrologiche.

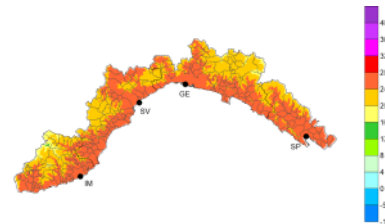
Massime (°C)



Prima decade

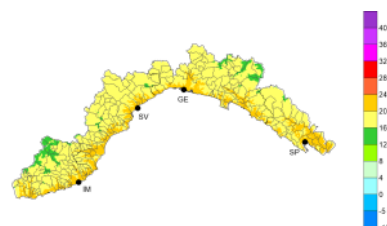


Seconda decade

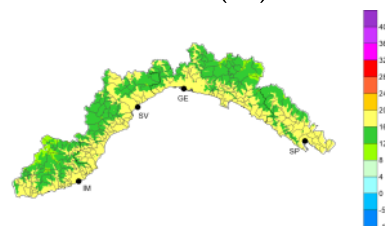


Terza decade

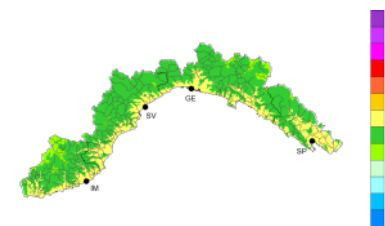
Minime (°C)



Prima decade

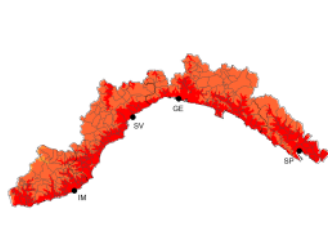


Seconda decade

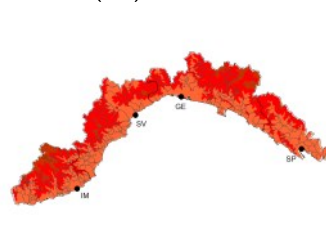


Terza decade

Scarto temperatura mensile (°C)



Scarto massime



Scarto minime

Massime assolute

stazione	prov	°C	data
Ge-Pontedecimo	GE	34,3	06/09
Borgomaro	IM	34,9	09/09
Padivarma	SP	35,1	06/09
C. Cadibona	SV	35,3	06/09

Minime assolute

stazione	prov	°C	data
Cabanne	GE	5,3	26/09
Poggio Fearza	IM	6,7	27/09
Padivarma	SP	6,8	27/09
Sassello	SV	6,3	28/09

Le temperature massime registrate nella prima decade sono state molto alte (vedi tabella massime assolute), dopodiché hanno subito un lieve calo nelle due decadi successive, mantenendosi comunque al di sopra della media del periodo.

L'aspetto più significativo del mese è stato però il caldo notturno. Sono state infatti numerose le notti tropicali ($T_{min} > 20^{\circ}\text{C}$) e non sono mancate anche notti supertropicali ($T_{min} > 25^{\circ}\text{C}$), segnando un record per la nostra regione.

(I valori termici storici di riferimento sono del trentennio 1990-2020)

STAGIONE VITICOLA 2026

L'aumento delle temperature registrato dalla seconda metà di febbraio e la buona disponibilità idrica, grazie alle abbondanti precipitazioni invernali, sono risultate favorevoli alla ripresa vegetativa della vite. Il mese di aprile è stato invece caratterizzato da precipitazioni scarse e da temperature in progressivo aumento, determinando un anticipo fenologico di circa una settimana rispetto alla precedente annata. Successivamente, il calo delle temperature registrato nella prima parte di maggio ha portato inizialmente a un lieve rallentamento dello sviluppo vegetativo, recuperato poi nella seconda parte del mese.

Dal punto di vista fitosanitario, la situazione è rimasta complessivamente sotto controllo per tutta la primavera; sono stati osservati soltanto sporadici sintomi di peronospora nelle aree costiere e in zone più umide di fondovalle, mentre non sono state rilevate infezioni significative di oidio. La limitata pressione delle principali patologie è stata confermata anche nella stagione estiva, in quanto l'assenza di precipitazioni e le ondate di calore che si sono verificate hanno determinato un rischio di infezioni estremamente basso. Si sono rilevati soltanto sporadici sintomi di black rot ed escoriosi, già presenti nelle precedenti stagioni.

Analizzando la fenologia in dettaglio, ad inizio aprile nelle zone costiere e primo entroterra si è osservata una fase intermedia compresa prevalentemente tra foglie riunite in rosetta (BBCH10) e prime foglioline distese (BBCH11-13) (vedi foto), con situazioni più avanzate nelle aree meglio esposte, in cui risultavano visibili i primi grappolini. Più arretrata la situazione nelle zone interne, in cui si è rilevato prevalentemente l'inizio del germogliamento.



Le prime fioriture si sono osservate in costa e primo entroterra intorno alla metà di maggio, in anticipo rispetto alla precedente annata, e l'allegagione già a partire dal 20 maggio, favorita da un forte e repentino rialzo termico; l'anticipo di circa una settimana è proseguito poi per tutta la stagione, in quanto la fase di chiusura grappolo è stata rilevata sempre in costa nella prima decade di giugno e i primi segni di invaiatura nei principali rossi, seppur sporadici, sono stati osservati già a fine giugno (vedi foto).

Tale anticipo è stato confermato anche dalle prime analisi sui campioni di uve prelevati in data 3 agosto: confrontando i valori medi delle quattro province si è osservato un accumulo del contenuto zuccherino superiore in media di 2,2 °Brix rispetto alla precedente annata ed acidità inferiore di circa 7,2 g/l rispetto alla stessa settimana del 2025.

L'anticipo si è mantenuto costante sino alle vendemmie, in quanto le elevate temperature hanno favorito un rapido progresso nella maturazione, e le precipitazioni che si sono verificate intorno al 20 agosto, laddove le grandinate non hanno provocato danni, sono riuscite a contenere nelle fasi finali della maturazione il forte stress idrico che ha caratterizzato il periodo estivo.

Tale anticipo è stato particolarmente evidente nelle zone interne e montane, per le quali si sono rilevate le differenze più marcate a livello di concentrazione zuccherina; durante il mese di agosto, gli zuccheri hanno raggiunto valori più elevati anche di 4°Brix rispetto al 2025 (es. Vermentino a Bolano nello Spezzino e Ormeasco a Pornassio nell'Imperiese).

Sebbene le elevate temperature abbiano permesso in tutte le aree di raggiungere un'elevata concentrazione di zuccheri e di conseguenza elevati valori di alcol potenziale, hanno anche determinato un significativo e progressivo calo delle acidità, più marcato nei vitigni bianchi; per evitare quindi effetti negativi sulla stabilità dei vini alcune aziende hanno provveduto a raccogliere talvolta anticipatamente le uve e, nei casi più critici, ad effettuare correzioni dell'acidità con aggiunta di acido tartarico e malico ai mosti.

A ponente le vendemmie sono iniziate l'ultima decade di agosto e si sono concluse l'ultima decade di settembre nelle zone montane.

A levante le raccolte sono iniziate già a metà agosto e si sono concluse i primi di settembre anche nelle aree interne.



In generale quindi nell'annata 2026 le temperature superiori alla media hanno determinato un anticipo delle principali fasi fenologiche e della maturazione delle uve e, allo stesso tempo, la limitata frequenza delle precipitazioni ha contenuto la pressione delle principali patologie fungine, consentendo così di ottenere una produzione qualitativamente elevata grazie all'elevato contenuto zuccherino e all'ottimo stato fitosanitario delle uve.

I dati elaborati sono provenienti dalle stazioni meteo della rete regionale

[OMIRL - Osservatorio Meteo Idrologico della Regione Liguria](#)

Per conoscere l'andamento meteorologico dei prossimi giorni, consultare le

[previsioni meteorologiche in Liguria](#)

Associazione Italiana di Agrometeorologia (AIAM), nota in merito alla distribuzione del volume *“Cambiamenti climatici: scenari, sfide, soluzioni”* in alcune scuole. [Leggi la nota](#)

Infrastrutture irrigue e gestione efficiente dell'acqua: pubblicato il nuovo Rapporto del progetto SMACC

È disponibile online il nuovo Rapporto di ricerca “Gli interventi sulle infrastrutture irrigue per una gestione più efficiente della risorsa idrica”, realizzato dal CREA Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia nell'ambito del progetto SMACC, dedicato alla ricerca e al supporto istituzionale per l'adattamento del settore agricolo ai cambiamenti climatici. [Scarica il Rapporto](#)

Questionario "La voce dei giovani sul futuro agricolo"

Nell'ambito delle attività della Rete Nazionale PAC e dell'evento nazionale “Coltiviamo insieme il domani”, è stato predisposto un questionario che sarà aperto fino al 22 ottobre 2026 al link <https://forms.gle/jKVismPDHkUevK1D6>

Le risposte serviranno a raccogliere idee e priorità delle nuove generazioni per costruire un'agricoltura più competitiva, sostenibile, resiliente ed equa, insieme a territori rurali più vivi e attrattivi.



WHATSAPP

È attivo il **nuovo canale WhatsApp CAAR REGIONE LIGURIA**, attraverso il quale è possibile consultare i bollettini informativi e accedere a molti altri contenuti. È possibile accedere ed iscriversi tramite il QRcode a fianco oppure cliccando sul seguente link: <https://whatsapp.com/channel/0029Vaq0PhUFWq8w6C3ch2f>

